

■ MOTTA SAN GIOVANNI Evento con il presidente del Parco d'Aspromonte Proseguono gli incontri della Pro loco

MOTTA SAN GIOVANNI - Proseguono gli incontri nell'ambito del progetto "Rete per la Legalità" promosso dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria e realizzato dalla Pro loco del Comune di Motta San Giovanni. Nel progetto sono coinvolte anche le associazioni turistiche di Roghudi, Saline Joniche e Bocale ed è rivolto alle seconde classi degli Istituti comprensivi di Motta San Giovanni, "Cassiodoro-Don Bosco" di Pellaro, Montebello Jonico, "De Amicis - Bagaladi, San Lorenzo Melito" per il plesso scolastico di Roghudi. Gli alunni stanno leggendo due libri forniti dalla Pro loco, "Padre Puglisi ed i ragazzi di Brancaccio" di Suor Carolina Lavazzo e "Ciò che inferno non è" di Alessandro D'Avenia. Oltre alla lettura dei libri il progetto prevede degli incontri con istituzioni, associazioni, e persone impegnate nel rispetto della legalità e delle regole. Nel programma di questi incontri, nei giorni scorsi Giuseppe Bombino, presidente del Parco nazionale dell'Aspromonte, ha incontrato gli alunni delle scuole dell'Istituto comprensivo di Motta San Giovanni e dell'Istituto comprensivo Cassiodoro - Don Bosco di Pellaro. Un altro incontro, invece, si è svolto con gli operatori del Cereso (Centro di solidarietà reggino). "Il progetto - spiega il presidente della Pro loco di Motta, Massimo Cogliandro - nasce come premessa socio culturale indispensabile per sviluppare ed avviare negli studenti la conoscenza e la funzione delle regole nella vita sociale; fa comprendere loro come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche nella consapevolezza che valori, quali ad esempio, la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza vanno perseguiti e protetti ponendosi in contrasto contro ogni forma e fenomeno di illegalità".

p.v.



■ MOTTA SAN GIOVANNI Pro loco

“Rete per la legalità” studenti protagonisti tra incontri ed elaborati



L'intervento di Crea

Il rispetto
delle regole
al centro
del dibattito
con gli ospiti

MOTTA SAN GIOVANNI - Si è concluso il progetto “Rete per la Legalità” finanziato dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria e realizzato dalla Pro Loco di Motta San Giovanni. L'appuntamento finale, in cui i ragazzi delle scuole coinvolte hanno mostrato i lavori ai presenti, si è tenuto presso la sala convegni del ristorante “Al Faro” di Lazzaro.

L'iniziativa ha coinvolto gli Istituti Comprensivi di Pellaro “Don Bosco-Cassiodoro”, Motta San Giovanni, Montebello Jonico e Bagaladi-San Lorenzo-Melito “E. De Amicis” con il plesso di Roghudi e con la collaborazione delle Pro Loco di Bocale - Reggio Calabria, Saline - Montebello Jonico e Roghudi. Il progetto ha avuto inizio lo scorso dicembre.

Numerosi in questi mesi sono stati gli incontri nelle scuole, alla presenza di vari organismi, enti ed istituzioni tra cui il Cereso, il Parco Nazionale d'Aspromonte, l'Arma dei Carabinieri ed i giornalisti.

Gli alunni e i docenti hanno lavorato su due testi forniti dalla Pro Loco di Motta

San Giovanni: “Figli del vento Padre Puglisi e i ragazzi di Brancaccio” scritto da Suor Carolina Iavazzo e “Ciò che inferno non è” di Alessandro D'Avena.

La giornata conclusiva del progetto è stata divisa in due sessioni, la mattina gli alunni delle scuole hanno incontrato suor Carolina e con lei si sono confrontati sui lavori realizzati.

Nella sessione pomeridiana si è tenuta la tavola rotonda “Famiglia, scuola, comunità, generano legalità”, in questa occasione i ragazzi hanno colloquiato con i rappresentanti delle istituzioni.

I lavori dalla tavola rotonda sono stati introdotti da Massimo Cogliandro, presidente della Pro Loco di Motta San Giovanni, a seguire i saluti di Carmela Latella, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Motta San Giovanni, Concetta Romeo e Domenico Romeo, rispettivamente presidenti della Pro Loco di Bocale

e di Saline Joniche - Montebello. Ha fatto seguito il dibattito coordinato dal giornalista Massimo Calabrò. I ragazzi hanno mostrato ai relatori i lavori effettuati per il progetto e successivamente sono

intervenuti il presidente del Parco Nazionale dell'Aspromonte, Giuseppe Bombino, Maria Angela Ambrogio, direttore del Cereso, Andrea Esposito, sostituto procu-

ratore presso la Procura per i Minorenni di Reggio Calabria, Natina Crea, segretario generale della Camera di Commercio di Reggio Calabria, Eduardo Lamberti-Castro nuovo, assessore provinciale alla Cultura e Legalità ed i dirigenti scolastici Teresa Marino (Istituto comprensivo Motta San Giovanni), Fortunato Praticò (Istituto comprensivo Montebello ionico) ed Elisabetta Chinni (vicaria dell'Istituto comprensivo di Pellaro “Don Bosco-Cassiodoro”).

Particolarmente interessante il dibattito che ha visto protagonisti i ragazzi i quali hanno interagito con i relatori, salendo sul palco e facendo loro domande sulle questioni attinenti il rispetto delle regole e la legalità.

